



Osservatorio GIOCO D'AZZARDO 2021

FOCUS ON



GIOCO & GIOVANI



GIOCO & SILVER AGE

ABSTRACT OSSERVATORIO GIOCO D'AZZARDO 2021

Bergamo, 18 novembre 2021 - Presentati i risultati dell'Osservatorio Gioco d'azzardo 2021 realizzato da Nomisma in collaborazione con BPER Banca.

- negli ultimi 12 mesi, il 42% dei giovani tra i 14 e i 19 anni ha giocato d'azzardo almeno una volta. Tra questi il 9% ha sviluppato pratiche di gioco problematiche
- Poco meno di un minorenne su due (38%) ha avuto almeno una occasione di gioco nel 2021.
- Le prime tre motivazioni che avvicinano i giovani al gioco d'azzardo sono: "Curiosità" (39%), "Divertimento" (21%), "Bisogno di vincere denaro" (18%).
- Il 20% dei giovani giocatori individua nella pubblicità (vista in TV, su giornali o altri mezzi di comunicazione/nei bonus trovati online) un motivo di gioco.
- La spesa settimanale in giochi d'azzardo/fortuna per l'88% dei giovani non supera i 5 euro.

ABSTRACT

Nel 2020 il **42%** dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni ha avuto almeno una occasione di gioco, propensione che segnala in modo inequivocabile il fascino che esercita il gioco – nonostante la pandemia abbia registrato una contrazione rispetto a quanto rilevato nel 2018 (dove la propensione era superiore di 6 punti percentuali). Si tratta comunque di dimensioni che evidenziano un’ampia diffusione del gioco d’azzardo anche tra i giovanissimi e che suggeriscono l’importanza del monitoraggio del fenomeno per impostare azioni efficaci di prevenzione e sensibilizzazione. È con questo spirito che nasce l’**Osservatorio Nomisma** – realizzato con il supporto di **BPER Banca** i cui risultati sono stati presentati questa mattina a Bergamo in occasione dell’evento *“DALL’ANALISI DEI DATI ALLE AZIONI CONCRETE PER IL TERRITORIO”* al quale hanno partecipato, tra gli altri, **Vittorio Stefano Kuhn**, Chief Business Officer Lombardia BPER Banca, **Luca Biffi**, Responsabile UOS Prevenzione delle Dipendenze Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria ATS DI BERGAMO, **Silvia Zucconi** Responsabile Market Intelligence Nomisma, **Giovanna Zacchi**, Responsabile ESG Strategy BPER Banca.

Un Osservatorio che ritiene cruciale la raccolta di informazioni su due target d’interesse: i giovani 14-19 anni (6000 questionario raccolti per valutarne i comportamenti di gioco d’azzardo) e la silver age (popolazione over 65 anni, coinvolta con un campione di 1500 intervistati).

Moltissimi giovani (il **39%**) iniziano a giocare per curiosità, per divertimento / (**21%**) o per bisogno di denaro (**30%**); altri in quanto influenzati dalla presenza di giocatori abituali all’interno del gruppo di amici (**12%**) o familiare (**17%**). Ulteriori motivazioni sono lo stimolo crescente derivante da pubblicità o bonus (**20%**), e il desiderio di diventare esperti (**13%**).

FIG 1. **GIOCO&GIOVANI - Motivazione di ingresso**



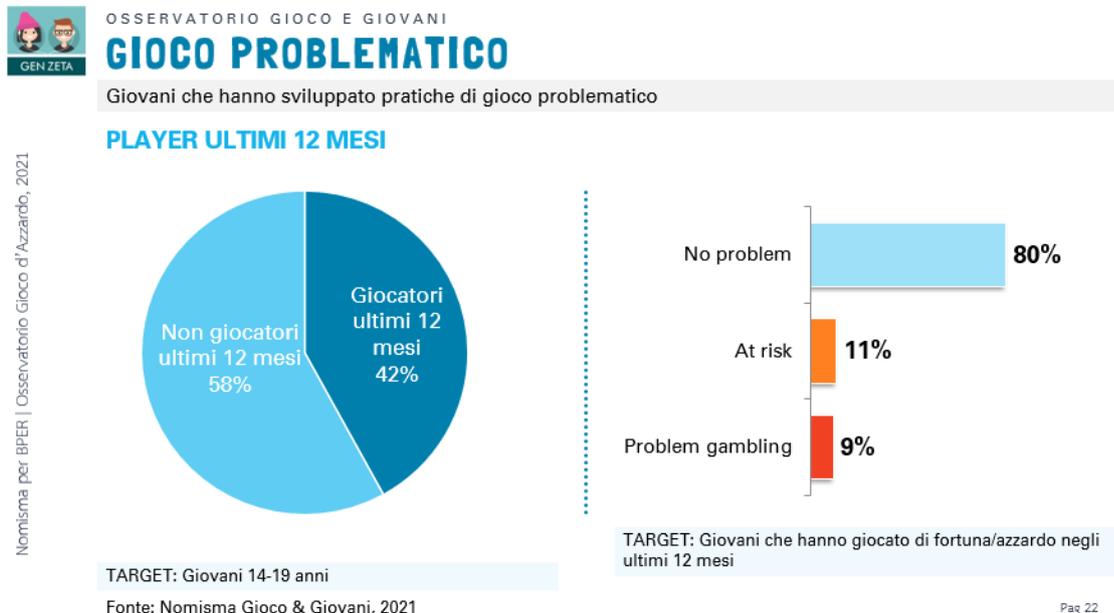
Fonte: Nomisma Gioco & Giovani, 2021 TARGET: Giovani che hanno giocato di fortuna/azzardo negli ultimi 12 mesi Pag. 19

Fonte: Osservatorio Gioco Nomisma-BPER Banca, 2020

Non per tutti il gioco è divertimento; emerge infatti dallo studio condotto da Nomisma che il **9%** dei ragazzi ha sviluppato pratiche di gioco problematiche. In questo segmento di giovani giocatori è possibile rilevare

sintomi capaci di produrre effetti negativi derivanti dal gioco sia sulla sfera psico-emotiva (ansia, agitazione, perdita del controllo) sia su quella delle relazioni (familiari, amicali e scolastiche). Il giocatore problematico ha un profilo che più prevalentemente è riconducibile a questo identikit: maschio, maggiorenne, frequenta istituti tecnici o professionali, con rendimento scolastico insufficiente, residente al Sud.

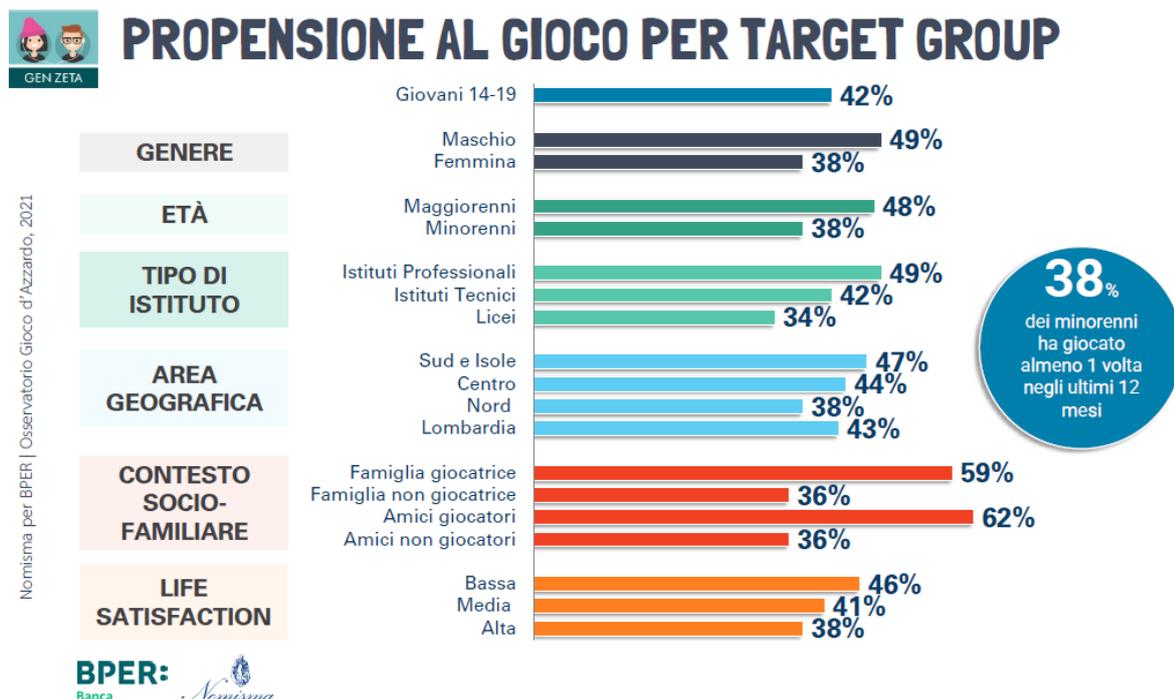
FIG 2. OSSERVATORIO GIOCO&GIOVANI – Gioco problematico



Fonte: Osservatorio Gioco Nomisma-BPER Banca, 2020

Non solo il gioco problematico è fattore di attenzione: anche l'accesso dei minori al gioco lo è; l'Osservatorio Nomisma segnala che il 38% dei minorenni ha avuto almeno una occasione di gioco negli ultimi 12 mesi.

FIG 3. OSSERVATORIO GIOCO&GIOVANI – propensione al gioco per target



Fonte: Osservatorio Gioco Nomisma-BPER Banca, 2020

Molti i dati proposti dall'Osservatorio – utili a delineare i comportamenti di gioco; il **5%** degli studenti delle scuole secondarie superiori è *frequent player* (ha giocato una volta a settimana o anche più spesso). Tuttavia, il gioco rimane per lo più un passatempo occasionale e ha un impatto limitato sulla vita quotidiana. Il **5%** degli studenti gioca con cadenza mensile, un altro **32%** ancora più raramente.

FIG 4. OSSERVATORIO GIOCO&GIOVANI – Frequenza di gioco

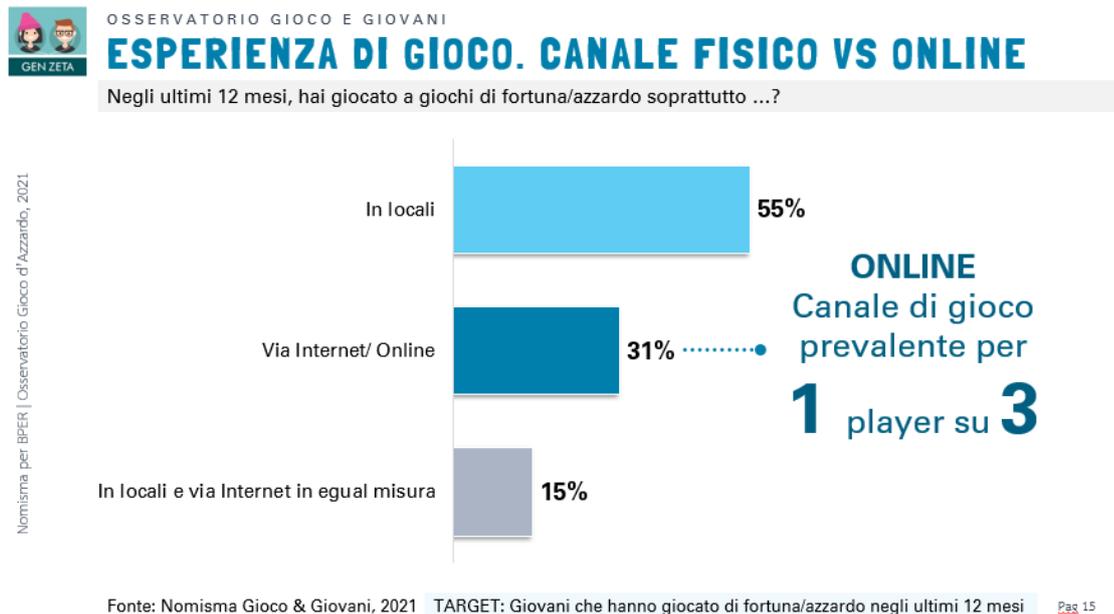


Fonte: Osservatorio Gioco Nomisma-BPER Banca, 2020

Per l'**88%** dei giocatori la spesa media settimanale in giochi è inferiore a **5 euro**. Nonostante il **45%** dei giocatori abbia la percezione di avere, nel complesso, un saldo negativo (tra uscite e vincite), solamente il **28%** di essi ha provato a giocare con l'obiettivo di recuperare i soldi persi (di cui il 16% con frequenza sporadica), attitudine che rappresenta uno dei principali drivers verso il gioco patologico.

A seguito della pandemia, che accelerato la propensione al digitale, si sono modificate (anche forzatamente per via delle restrizioni dello scenario Covid-19) le modalità con cui i giovanissimi si interfacciano con il gioco. Un esempio su tutti: le scommesse sportive online, praticate dal **42%** dei soggetti.

FIG 5. OSSERVATORIO GIOCO&GIOVANI – Frequenza di gioco

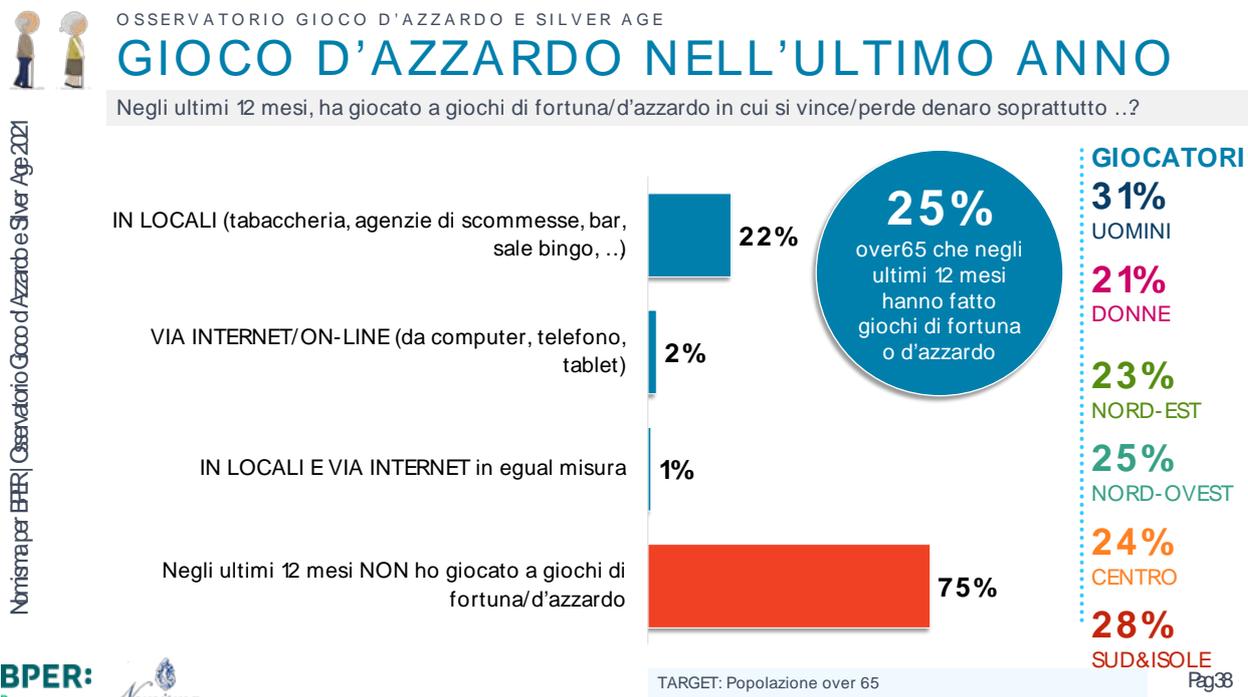


Fonte: Osservatorio Gioco Nomisma-BPER Banca, 2020

La rilevazione sulla Silver Age mostra invece alcuni tratti distintivi rispetto alle abitudini di gioco d’azzardo: innanzitutto una minore propensione (25% la quota di chi dichiara di aver avuto almeno una occasione di gioco nell’ultimo anno) e poi una prevalenza per il gioco in punti fisici (solo il 3% degli over 65 anni gioca d’azzardo on line). Nel profilo del giocatore over 65 anni emerge inoltre una differente attitudine per genere (31% la quota dei giocatori d’azzardo tra gli uomini a fronte di un 21% tra le donne) e per area geografica (dove guida la propensione al sud – 28% a fronte di quote più basse registrate nelle altre aree).

Il gioco è una abitudine consolidata: il 60% dei giocatori over 65 anni gioca infatti da oltre 10 anni; anche se la pandemia ha spinto a provare il gioco d’azzardo il 5% degli anziani. Gli anziani giocano per divertirsi/distrarsi dai problemi (35% di citazioni è collegata a tale motivazione), il 29% per curiosità/passatempo.

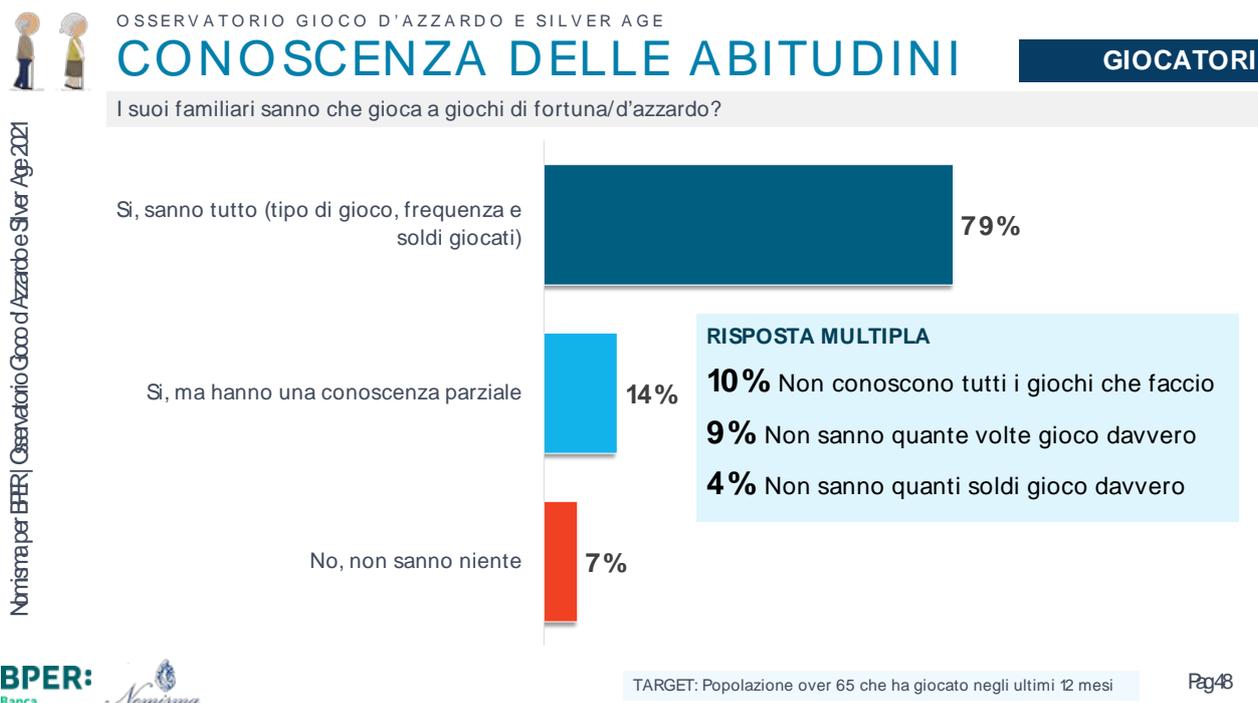
FIG 6. OSSERVATORIO GIOCO&SILVER AGE – Frequenza e modalità di gioco



Fonte: Osservatorio Gioco Nomisma-BPER Banca, 2020

Del gioco d'azzardo non si racconta tutto in famiglia: il 14% dichiara di raccontare solo informazioni parziali sulle abitudini di gioco e addirittura il 7% non racconta proprio nulla.

FIG 7. OSSERVATORIO GIOCO&SILVER AGE – Conoscenza delle abitudini di gioco in famiglia



Fonte: Osservatorio Gioco Nomisma-BPER Banca, 2020

Anche negli anziani vi sono giocatori d'azzardo che mostrano comportamenti che segnalano un approccio problematico al gioco – riconducibili al 12% dei giocatori. A questa quota va aggiunto un ulteriore gruppo che pur mostrando un approccio meno problematico mostra alcuni segnali sentinella di lieve rischio ad evolvere in situazioni patologiche (ulteriore 5% dei giocatori).

FIG 8. OSSERVATORIO GIOCO&SILVER AGE – Dimensioni del gioco problematico

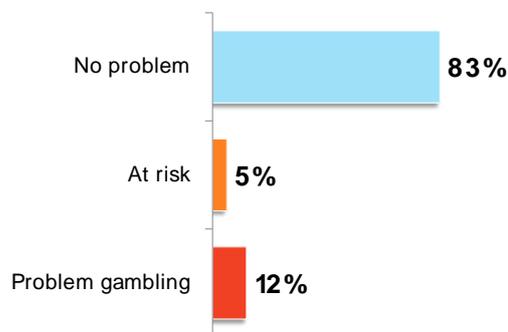
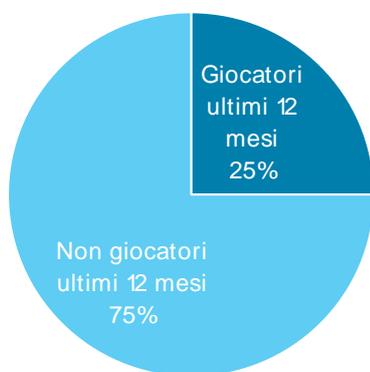


OSSERVATORIO GIOCO E GIOVANI
GIOCO PROBLEMatico

Over 65 che hanno sviluppato pratiche di gioco problematico

PLAYER ULTIMI 12 MESI

Nomisma per BPER | Osservatorio Gioco d'Azzardo, 2021



TARGET: Popolazione over 65

TARGET: Over65 che hanno giocato di fortuna/azzardo negli ultimi 12 mesi



OSSERVATORIO GIOCO D'AZZARDO E SILVER AGE

GIOCO E SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Negli ultimi 12 mesi le è capitato di vivere almeno una volta le seguenti situazioni?

GIOCATORI



Nomisma per BPER | Osservatorio Gioco d'Azzardo e Silver Age 2021